

Conferenza divulgativa “Scrivere lettere al tempo di Shakespeare”

12 novembre 2025

Orario 14.30 – 17.00

Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste

Polo di Via Monte Vodice - Aosta

Panoramica

L'evento mira a esplorare il mondo della corrispondenza nel Rinascimento, con un focus sul periodo elisabettiano e giacobino. Attraverso l'analisi di lettere storiche e manuali di scrittura, i partecipanti comprenderanno come la materialità e schemi ben definiti e standardizzati fossero parte integrante del messaggio stesso.

NB: L'evento sarà anche occasione di popolarizzazione della ricerca sulle lettere elisabettiane (vd. CM. Bajetta, *Elizabeth I's Italian Letters*, Palgrave, New York 2017) e del lavoro in atto per le l'edizione Oxford University Press delle lettere di Sir Walter Raleigh.

La sessione finale sarà costituita da un laboratorio interattivo. I partecipanti avranno occasione di leggere e trascrivere documenti del periodo elisabettiano e di imparare a scrivere nello stile del tempo con vere penne d'oca e calamai.

Struttura dell'evento - dettaglio

1. L'arte della corrispondenza rinascimentale

Questa sessione introduttiva esaminerà il ruolo della lettera come strumento per "rendere l'assenza presenza", permettendo alle persone distanti di conversare come se fossero faccia a faccia. Si discuterà del concetto di "familiar epistles" e di come modelli classici, come le lettere di Cicerone, abbiano influenzato la comunicazione umanistica di figure come Petrarca ed Erasmo.

2. La lettera come artefatto: il caso di Sir Walter Raleigh

Attraverso l'analisi di una lettera di Raleigh, si mostrerà come il suo contenuto testuale possa nascondere una storia molto più complessa (si discuterà, ad esempio) del rapporto di questo testo con il "carceriere" di Raleigh Sir Thomas Wilson.

3. Materialità e convenzioni: cosa ci dicono i dettagli

Questa parte si concentrerà sugli aspetti fisici delle lettere rinascimentali.

- **Formato:** Le lettere erano scritte su un singolo foglio di carta, piegato per creare quattro pagine, senza busta. L'indirizzo del destinatario era scritto sul retro.
- **Protocollo diplomatico:** Si analizzerà un esempio di lettera della regina Elisabetta I alla Repubblica di Venezia, notando la sua maestosa dimensione e il suo impatto visivo come strumento di

diplomazia e negoziazione. Si discuterà anche della sua attenzione nella scelta del vocabolario e nella calligrafia.

- Spazio e umiltà: Verrà spiegato come lo spazio tra il testo e la firma potesse indicare un senso di umiltà. Ad esempio, una grande distanza era un segnale di profonda sottomissione, come nel caso di Raleigh che si firma "Your Majesty's most humble Slave" dopo aver sedotto una dama di corte.

4. Laboratorio pratico: la scrittura "secretary hand"

La sessione finale sarà un laboratorio interattivo dove i partecipanti impareranno le basi per leggere e trascrivere documenti del periodo elisabettiano. Ci si concentrerà sulla "secretary hand", la grafia usata da Shakespeare per scrivere le sue opere. Verranno usati vere penne d'oca e calamai per scrivere su fogli di carta usando la tipologia di calligrafia appresa.